



Ivano De Marchi continua il «pellegrinaggio» con la bara in auto

Pellegrinaggio in Riviera e a Chioggia

Viaggia con la bara in auto: controlli, ma niente multe

MARCON. Ancora un fine settimana di pellegrinaggio per Ivano De Marchi, il pensionato 65enne di San Liberale che viaggia con una bara al posto del passeggero per protestare contro il Comune e il sindaco Pier Antonio Tomasi. Nonostante il caldo e le temperature africane, De Marchi è salito sulla sua cabriolet nera, ha caricato il feretro di no-

ce chiara e ha fatto rotta prima verso la Riviera del Brenta, spingendosi anche nel Padovano e toccando diversi paesi tra cui Piove di Sacco. A Dolo è stato fermato dai carabinieri, che l'hanno controllato, gli hanno fatto tirare fuori documenti, patente, libretto, assicurazione. Domenica, invece, è stata la volta di altrettante chiese delle località

marine e non: ha puntato verso Chioggia e Sottomarina. Prima del ponte di Chioggia è stato nuovamente fermato, questa volta dalla polizia. «Dopo i controlli del caso — spiega De Marchi — si sono assicurati che la bara non intralciasse il cambio e che lo specchietto fosse ben visibile, quando hanno visto che non c'erano problemi, mi hanno

lasciato ripartire». Ancora una volta De Marchi ha superato tutti i controlli delle forze dell'ordine ed ha evitato multe e contravvenzioni. Ieri era a casa, ma nei prossimi giorni riprenderà il viaggio. Oramai per le strade in tanti lo riconoscono e sorridono al suo passaggio. Un pellegrinaggio iniziato per attirare l'attenzione contro il Comune di Marcon e contro il primo cittadino, che non gli fornisce - a suo avviso - le risposte in merito alla sua pista da motocross, chiusa qualche anno fa sulla scorta della bonifica all'ex discarica di San Liberale attualmente in atto. (m.a.)